



PROGETTO DI RECUPERO/ POTENZIAMENTO (3 – 4 – 5 – 6)

Progetto di potenziamento per la scuola primaria e secondaria dell'I.C. Dante Alighieri Opera (MI) - Anno scolastico 2015/2016

E' emerso che un numero considerevole di alunni ha presentato certificazioni che attestano problematiche diverse, dalla disgrafia, alla discalculia, dalla dislessia alla disortografia. Nell'osservazione in classe inoltre si sono rilevati in alcuni casi ritmi di apprendimento più lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre alcuni alunni non hanno ancora interiorizzato le regole del vivere civile, devono essere spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante, perché non si assumono nessuna responsabilità di lavoro. Dalla situazione rilevata, pertanto, appare necessario attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche)

Mettere in atto il progetto , consentirà nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato. È ben noto a tutti i docenti come un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. L'attuazione del progetto di recupero/potenziamento/ampliamento dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più giusta per le proprie esigenze individuali.

Individuazione e analisi dei bisogni formativi

Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento viene attivato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi.

Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e/o conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative:

- alla motivazione allo studio;
- alla concentrazione e alla partecipazione in classe;
- all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi;
- al rapporto con i compagni e con gli insegnanti.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del progetto.

Recupero - Obiettivi specifici

- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;

- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici;
- perfezionare il metodo di studio.

Ampliamento - Obiettivi specifici

- Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo;
- saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà;
- saper leggere e analizzare tutti i messaggi di un testo;
- saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate.

Di seguito vengono riportate le finalità che s'intendono perseguire con la messa in opera del progetto.

Finalità

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento)
- Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina
- Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali
- Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità
- Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto
 - Ridurre la varianza all'interno della classe, fra classi della stessa fascia e in riferimento agli esiti tra scuola Primaria e Secondaria

Nel lavoro di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d'approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposti anche esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata. Le attività di recupero saranno volte a rendere l'alunno capace di una esposizione dei contenuti disinvolta anche grazie ad un uso più appropriato ed analitico dei testi e dei sussidi disponibili.

I Docenti struttureranno modalità operative flessibili, funzionali sia al recupero sia al potenziamento degli studenti. Saranno progettati moduli orari e composizione di gruppi di lavoro che non siano vincolati all'unità oraria e alla classe di riferimento, ma siano formati in relazione alle finalità da conseguire.

L'impostazione metodologica tenderà in generale a:

- motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire e su che cosa si pretenderà da loro e perché;
- proporre contenuti significativi per l'acquisizione di idee e di concetti generali, sviluppando le capacità di analisi e di sintesi;
- sviluppare le abilità operative.
- dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato;
- dialogare con l'alunno in difficoltà, per scoprirne le problematiche e poter predisporre gli interventi alternativi risolutivi, adatti alle sue mancanze;
- accrescere nel discente l'autostima aiutandolo ad accrescere i suoi punti di forza;

- attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni, modulando gli interventi sulle reali possibilità dei ragazzi;
 - Aderire alle esperienze vissute dei ragazzi
 - Innestarsi nei percorsi previsti dai dipartimenti disciplinari
 - Mettere in atto approcci metodologici innovativi

Attività

- Mettere in atto approcci metodologici innovativi:
 - uso delle strumentazioni tecnologiche
 - classi rovesciate
- Lavori di gruppo.
- Controllo della comprensione.
- Sollecitazione degli interventi e degli interessi.
- Esercitazioni guidate.
- Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi.
- Schede strutturate.
- Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà.
- Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e/o un compagno.
- Esercizi di rafforzamento del calcolo.
- Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche.
- Suggerimenti e accorgimenti per migliorare il metodo di studio.
- Giochi didattici.
- Laboratori di recupero e potenziamento a classi aperte con suddivisione per fasce di livello

Verifica e Valutazione

- Monitoraggio in itinere
- Eventuale rimodulazione del percorso
- Verifica finale
- Analisi di congruenza tra esiti attesi e risultati conseguiti
- Questionario di gradimento alunni, genitori e docenti
- Riflessione su criticità e punti di forza per l'ottimizzazione dei percorsi futuri

Documentazione

- Raccolta e archiviazione di materiali e dati prodotti lungo il percorso funzionale alla progettazione futura.

=====

PROGETTO “GIOCARRE A FAR . . . MUSICA!”

Referente del progetto: Prof.ssa MALITO Maria Giusi

STRUTTURA

27 Classi coinvolte:

nei tre plessi Infanzia solo i bimbi del 3° anno (5anni)

- 8 sezioni “Don Milani”
- 2 Sezioni “F.lli Cervi”
- 5 Sezioni “S. Pertini”
- 4 classi Primaria “Sacco e Vanzetti”
- 6 classi Primaria “G. Rodari”
- 2 classi Primaria “F.lli Cervi”

totale ore: 285

ARGOMENTI

1. La notazione
2. Il pentagramma
3. La chiave
4. I nome dei 7 suoni
5. Posizioni sul pentagramma: il gambo
6. Tagli addizionali
7. Figure e pause
8. Misura e stanghetta
9. Tempo 4/4
10. Canti

ORGANIZZAZIONE

- Incontri da 60 minuti per classe, durante i quali vengono proposte attività varie relative a:
 - educazione all’orecchio
 - pratica vocale
 - educazione ritmica
 - lettura di sequenze con strumentario
- Un momento di partecipazione/attiva presso il Teatro Eduardo: lunedì 14 marzo 2016, il gruppo strumentale “I Suoni Narranti” presenta una fiaba musicale: alcuni numeri saranno realizzati in collaborazione con gli alunni.
- ogni classe (sia infanzia che primaria) realizzerà un saggio finale (in date da concordare) che sarà inserito nell’ambito della “maratona musicale” dell’Istituto comprensivo.

METODO

- Una didattica di tipo laboratoriale
- Attività guidate di gruppo

MATERIALE

- Lettore CD;
- Lavagna; Tastiera o flauto dolce;
- Strumentario Orff

EVENTI

SCUOLA PRIMARIA:

- **Lezione-concerto per le classi quinte**

a cura dei docenti di strumento musicale
nei plessi Sacco e Vanzetti, Rodari e F.lli Cervi

- **Dicembre *Concerto di Natale, Teatro Eduardo***

a cura degli alunni dell'indirizzo musicale

SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA:

- **Marzo/aprile fiaba musicale**

Teatro Eduardo

- **Maggio/giugno**

Saggi finali nei vari plessi

Scuola dell'Infanzia

(sezioni 5 anni)

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, infatti le Raccomandazioni delle Indicazioni Nazionali sottolineano la funzione di riequilibrio che esercitano le attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce.

L'educazione musicale, inoltre, tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide.

Il canto, ad esempio, diventa un momento significativo e altamente socializzante perché mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale. Educare alla musica con la musica, è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a diversi ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento audio-oculo-motorio e le capacità di attenzione.

Il corso di propedeutica musicale, rivolto ai bambini di 5 anni dell'infanzia, li coinvolge suddivisi in gruppi.

L'attività laboratoriale prevede: giochi vocali, rime e filastrocche, anche su base musicale, ritmica corporea, giochi di segmentazione e fusione fonemica, orchestra ritmica con lo strumentario Orff e canto corale, con apprendimento graduale di canti adatti all'estensione vocale dei bambini di questa fascia di età.

Scuola Primaria classi IV e V

Dal canto allo strumento: la possibilità di un curriculum verticale dalla Scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I grado

La metodologia kodályana offre lo spunto per una pedagogia che parta dai bisogni dell'allievo stesso e non si venga a costituire come mera trasmissione di regole. La pratica vocale, strumentale, il movimento e l'ascolto sono parte di un approccio di tipo globale, che costituisce l'essenza di un'esperienza tesa allo sviluppo del pensiero musicale.

L'alfabetizzazione musicale, in tale prospettiva, viene a costituirsi come naturale conseguenza di questo percorso, invertendo la polarità dell'approccio tradizionale.

In tale ottica, l'incontro con la pratica strumentale, non slegato dai processi di interiorizzazione della musica, acquista il suo vero senso di essere all'interno del curriculum.

Il laboratorio avrà l'obiettivo di proporre un approccio alla pratica strumentale che metta in primo piano l'allievo, il suo essere e il suo sentire, nel contesto della lezione collettiva.

Le attività proposte saranno legate all'improvvisazione e all'esplorazione dello strumento, un connubio che favorisce l'evoluzione non solo tecnica, ma soprattutto musicale dello studente.

In modalità laboratoriale verranno proposti materiali per lezioni collettive di tecnica del suono, di improvvisazione strumentale, di interazione e di ascolto pensati per allievi della scuola primaria, ma fruibili e rimodulabili nel contesto della scuola secondaria.

Organizzare un percorso di apprendimento musicale in una prospettiva di verticalizzazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Attività pratiche

- Dall'analisi e scelta di un testo narrativo alla creazione della "colonna sonora", dall'ascolto ed elaborazione del materiale musicale alle modalità di apprendimento, da esercizi per la vocalità infantile e apprendimento di un repertorio di canti alle attività motorie.
- L'approccio ludico e collettivo, in una classe di Scuola Primaria, inteso come vettore verso la scoperta delle potenzialità sonore di qualunque strumento musicale;
- L'uso della fiaba come veicolo di elezione, metodologico ed espressivo, applicabile all'apprendimento della tecnica strumentale;
- Il momento della performance, come consolidamento dell'apprendimento e potenziamento della motivazione.

Programma

- Percezione e produzione dei suoni col proprio corpo.
- Educazione all'ascolto (acuto/grave, piano/forte, colori timbrici), della voce (emissioni inarticolate/produzioni melodiche) e del senso ritmico (lento/veloce, figure ritmiche varie).
- Esercizi ritmici con notazione musicale.
- Principi di produzione sonora.
- Approccio agli strumenti in genere e loro esplorazione timbrica.
- Fare musica insieme. Lavorare insieme con i suoni: dal rumore e dalle emissioni inarticolate alle strutture musicali semplici.
- Drammatizzazioni rumoristico/musicali.
- Canto individuale, corale, esecuzione di canzoncine arrangiate, composizioni collettive.

Durante il laboratorio i bambini produrranno (individualmente o in gruppo) materiali sonori di varia ispirazione che verranno presentati in un saggio conclusivo.

A metà corso i bambini assisteranno a uno spettacolo musicale proposto dall'Associazione Musicale Internazionale "L.v. Beethoven" e saranno in grado di partecipare ad un momento dello spettacolo realizzando canti o brevi melodie col flauto dolce insieme all'Ensemble strumentale "I Suoni Narranti".

PROGETTO PON "AULA 3.0"

Referente del Progetto: Prof. Paolo Conforti

Il progetto "Aula 3.0" ("3.0" come definizione di superamento della "2.0" in cui la tecnologia è "semplicemente" presente nella scuola ma non finalizzata ad una specifica metodologia didattica), nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" utilizzabile da tutte le classi dell'istituto che coniughi la più alta innovazione tecnologica con la metodologia didattica collaborativa e laboratoriale che consente di mettere in risalto il lavoro del singolo ed una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente, offrendo così la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze in modo diretto e semplificato. Il processo cognitivo sarà sempre governato dal Docente che però darà la possibilità agli allievi di usufruire di un elevato grado di indipendenza e di collaborazione tra di essi.

La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca di nuovi spazi per la didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio.

Le postazioni saranno costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e/o Monitor Touch di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato sul problem-solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on

Le attrezzature tecnologiche vengono utilizzate nei nuovi spazi di apprendimento con la possibilità di rimodulare gli stessi in coerenza con l'attività didattica prescelta, che può essere rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale della scuola; un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi dell'attività didattica:

- attività in gruppo
- discussione e brainstorming
- esposizione/introduzione/sintesi a cura del docente
- presentazione in plenaria di un elaborato a cura degli studenti
- esercitazioni che coinvolgono tutta la classe ecc.

I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate su più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. A supporto di tutto ciò ci sarà un software per la gestione della classe, basato su Cloud, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile sul monitor touch screen o su singolo dispositivo come strumento di produzione dei gruppi di studenti, permetterà di lavorare anche da 'remoto' e seguire anche il lavoro da casa e in mobilità.

Con questo progetto la scuola vuole dare una risposta agli utenti, per:

- gestire al meglio le attività didattiche
- permettere una migliore ricerca di materiali e/o risorse da parte degli allievi
- permettere una didattica interattiva non sincrona
- offrire un supporto didattico a distanza
- stabilire una relazione più stretta scuola-famiglia

Destinatari

Allievi e personale della scuola

Obiettivi specifici e risultati attesi

Obiettivi specifici

- Offrire agli allievi della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti tecnologici per veicolare al meglio i saperi di indirizzo.
- Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi positivi.
- Offrire ai docenti una valida 'palestra' per l'utilizzo delle TIC nella didattica.
- Offrire ai docenti e al personale della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti culturali per la formazione in servizio.
- Favorire la crescita professionale dei docenti per migliorare e potenziare l'offerta formativa e sostenere l'innovazione didattica.
- Allestire postazioni tecnologiche per una migliore didattica possibile mediante l'ITC.
- Favorire la documentazione dell'attività didattica ed educativa, svolta nel corso del tempo, e lo scambio di esperienze didattiche.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.
- Migliorare la qualità del servizio di tutto il personale scolastico.

Risultati attesi

- Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale online e risorse multimediali.
- Miglioramento del successo formativo degli allievi nelle discipline curricolari.
- Maggior utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica .
- Miglioramento della progettazione verso una didattica personalizzata e inclusiva.
- Migliorare la comunicazione verso gli studenti e le loro famiglie.

Fasi del Progetto

Il progetto è articolato in due fasi: una prima fase prevede la presentazione del progetto mediante la piattaforma informatica dei progetti PON 2014-2020, con relativa scheda di autodiagnosi, e che metta in evidenza il miglioramento che si potrebbe ottenere con una soluzione performante. La seconda fase del progetto prevede il finanziamento dei lavori di fornitura ed installazione del materiale previsto nel progetto e la relativa formazione.

Il progetto "Aula 3.0" è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica che sul funzionamento e l'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

=====
=====